

piccoli bastimenti, a bordo de' quali si noveravano seimila uomini. Giunta il 13 aprile la flotta in vista di Cartagena, il 15 furono posti a terra quattromila uomini; e non potendo avvicinarsi alla città che dalla parte del porto, il du cui angusto ingresso, chiamato *Boca Chica*, era difeso da un forte, dirizzò tosto una batteria che aprì un fuoco assai vivo, mentre un corpo di negri operava lo sbarco, cosicchè il giorno seguente 16, il forte dove' capitolare. Nel 17 gli assediati s'impadronirono della chiesa di Nuestra Senora della Poupa, che dominava dal lato d'oriente tutti gli approcci della città. Questa si rese il 3 maggio, e fu convenuto che tutte le proprietà ed i conti del governo sarebbero consegnati ai francesi; i negozianti presenterebbero i loro libri, e cederebbero il danaro e le merci che tenessero in deposito pei loro corrispondenti; agli abitanti sarebbe libero di abbandonare la città o di rimanervi, e quelli che desiderassero uscirne sarebbero preventivamente obbligati di fare la consegna delle loro sostanze ai vincitori, e quelli che rimanessero, un' esatta dichiarazione dell'oro, argento e bigiù che possedessero, sotto pena di confisca del tutto, garantendone ad essi il possesso della metà, e sarebbero trattati come sudditi francesi. I vincitori s'impegnarono di proteggere tutte le case religiose. Du Casse nominato governatore della città volle, in questa qualità, prendere cognizione di tutto il danaro recato dagli abitanti; ma de Pointis vi si oppose, e Du Casse si ritrasse allora in una casa de' sobborghi. I soldati, testimoni delle loro contese, saccheggiarono le chiese e le case particolari, e de Pointis fare recare sui vascelli tutto il danaro ch'avea ricevuto, e che, giusta la di lui relazione, ascendeva ad otto o nove milioni (1). Centdieci muli carichi d'oro erano usciti dalla città nello spazio di quattro giorni.

Avendo de Pointis terminato quest'operazione dichiarò che attesa l'insalubrità del luogo, che gli avea rapito maggior numero d'uomini di quelli gliene avesse costato l'assedio, non lascierebbe guernigione a Cartagena. Diede ordine di trasportare i cannoni del castello sopra i vascel-

(1) Du Casse valuta il bottino a venti milioni di lire, non comprese le mercanzie.